



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

Nel corso di una giornata ci si muove tante volte e per le ragioni più diverse e ci si muove spesso per brevi tragitti. Sembra che ci stiamo sempre più allontanando dall'immagine un po' stereotipata, largamente diffusa fino a qualche anno fa, di un modello di mobilità tutto centrato sul pendolarismo lavorativo e sulla media e lunga distanza. I viaggi per lavoro, intanto, non sono più sempre e solo sistematici, per quanto la regolarità li caratterizzi ancora fortemente; in fondo la maggiore articolazione dei mestieri e delle professioni, lo sviluppo

LA MOBILITÀ EXTRAURBANA

delle piccole imprese e delle "partite IVA" e, soprattutto, la proliferazione delle posizioni lavorative atipiche nel corso degli ultimi anni stanno indebolendo il modello dominante del "lavoro dipendente regolare e a tempo indeterminato" con inevitabili riflessi sulle tipologie e i flussi di mobilità legati appunto al lavoro.

Diventa interessante ed utile capire come si modificano nel tempo le forme di mobilità, distinguendo fra le esigenze di chi chiede mobilità urbana e di quanti, invece, domandano mobilità extraurbana. Fornisce indicazioni su questi temi lo

studio di Isfort-Osservatorio Audimob "La mobilità extraurbana in Veneto: caratteristiche, dinamiche, raffronti", di cui si riportano nel seguito i principali risultati.

Alcune semplici informazioni aiutano a tratteggiare quelle che sono le caratteristiche generali della popolazione mobile veneta.

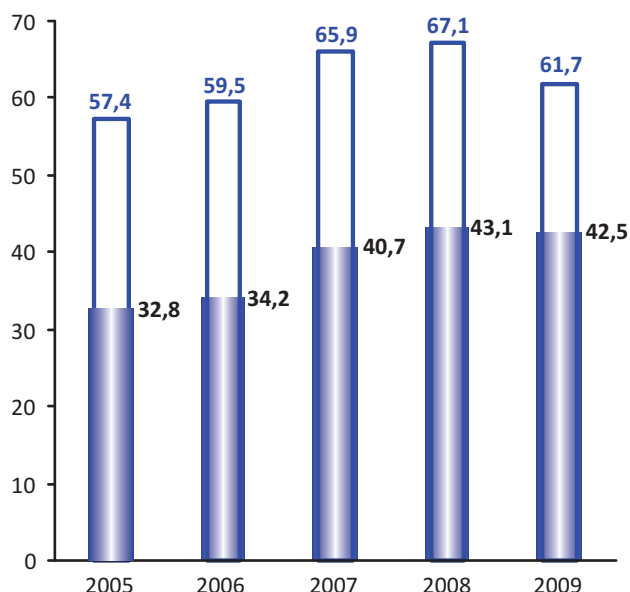
Negli anni, aumentano la distanza percorsa e il tempo dedicato alla mobilità quotidiana, restano nettamente predominanti gli spostamenti con mezzo di trasporto a motore. Ogni giorno, nel 2009, si percorrono mediamente 42,5 km (33 nel 2005) e ci si impiegano 62 minuti (57 nel 2005).

Negli spostamenti quotidiani delle persone si conferma anche nel 2009 il ruolo predominante dell'auto: secondo i dati Isfort, il 78,7% di quanti escono di casa (79% il dato Italia) per motivi di lavoro, studio, gestione familiare o tempo libero utilizza mezzi di trasporto a motore e nel 76% dei casi si tratta appunto dell'auto privata (73% il dato Italia).

Restringendo l'attenzione a quanti utilizzano un mezzo di trasporto a motore per gli spostamenti e guardando alle variazioni intervenute dal 2005 al 2009 nelle preferenze accordate alle diverse tipologie di mezzi, si nota che a fronte di una diminuzione dell'uso dell'auto come conducente non si registra un aumento del ricorso ai mezzi pubblici, tutt'altro. Si passa piuttosto all'auto come passeggero – e già questo è un segnale positivo, in quanto fa pensare al diffondersi di nuove iniziative di car-pooling – al ciclomotore o allo scooter o alla combinazione di mezzi.

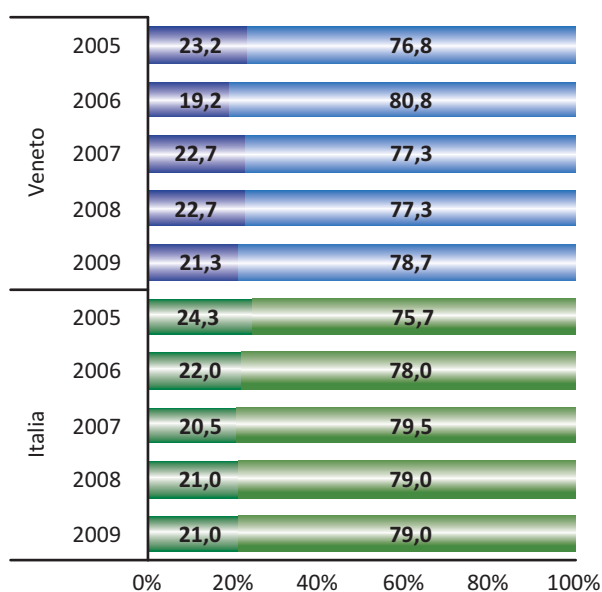
CARATTERISTICHE DEGLI SPOSTAMENTI.
VENETO - ANNI 2005:2009

■ Distanza media percorsa giornaliera (km)
■ Tempo medio in mobilità giornaliero (minuti)



SPOSTAMENTI (%) PER MODALITÀ UTILIZZATE.
VENETO E ITALIA - ANNI 2005:2009

■ a piedi/in bicicletta
■ mezzi di trasporto a motore



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Isfort-Osservatorio Audimob

SONO DISPONIBILI:

- Turismo: dati 2009
- Lavoro: dati 2009
- Commercio estero: dati 2009

WEB
Flash

<http://www.regione.veneto.it/statistica>

Negli ultimi 30 anni si è assistito in Veneto ad una vera e propria fuga dalle città: i dati dell'ultima tornata censuaria ci hanno mostrato che dal 1971 al 2001 molti residenti dei comuni capoluogo e dei centri maggiori hanno scelto di trasferirsi nei paesi delle cinture urbane, con la conseguenza di dover sopportare una mobilità pendolare verso luoghi più distanti. Infatti, si riduce nel 2001 la quota di

GLI SPOSTAMENTI GIORNALIERI

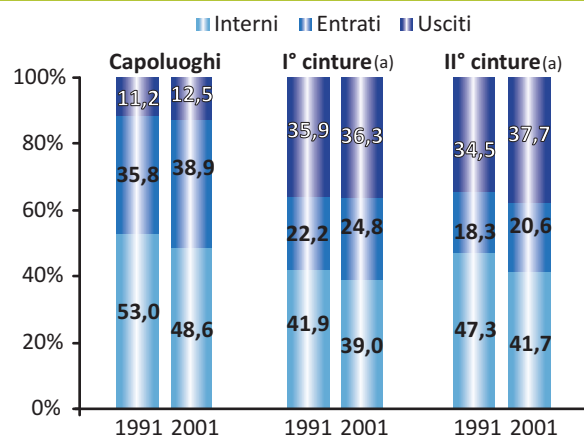
spostamenti interni al territorio, che sia capoluogo, prima o seconda cintura, viceversa aumenta la quota degli entrati e degli usciti.

La rappresentazione cartografica dei comuni d'Italia secondo il grado di urbanizzazione aiuta a cogliere la caratteristica del piano insediativo veneto: quasi il 54% (39,3% il dato Italia, 25% il dato UE27) della popolazione vive in comuni a medio grado di urbanizzazione e un altro 40% circa in comuni ad alto grado (44,6% il dato Italia, 47% il dato UE27).

Da una tale distribuzione della popolazione sul territorio non può che nascere una diffusa domanda di mobilità, sia dentro le città che nel rapporto città-periferie, a causa della continua crescita del numero di chi è costretto a spostarsi quotidianamente per i motivi più diversi. In base ai dati dell'Osservatorio "Audimob", Isfort stima che in un giorno medio feriale in Veneto nel 2009 ci siano stati poco più di 10,5 milioni di spostamenti, un valore in crescita dal 2007 (+7,7%).

Sempre con riferimento all'anno 2009, il 45,7% degli spostamenti complessivi dei cittadini veneti ha superato i confini comunali (34,4% il dato Italia). Tra le quattro maggiori regioni italiane qui considerate per il raffronto, solo la Lombardia presenta un valore leggermente più alto (46,4%), mentre molto più contenuto è il peso della componente extracomunale in Emilia-Romagna (32,6%) e in Toscana (35,5%). È indubbio, quindi, che in Veneto le relazioni tra sistemi urbani, leggibili nelle dinamiche di mobilità delle persone, sono più intense che nel resto del Paese. In sostanza, dove la popolazione è più distribuita sul territorio e, soprattutto, i comuni sono più piccoli – come è il caso di Lombardia e Veneto – con minore probabilità gli spostamenti effettuati, per quanto di corto raggio, rimangono nel perimetro dell'area urbana di residenza. Combinando il dato sugli spostamenti extra-comunali con la distribuzione per classi di ampiezza demografica dei comuni, risalta una significativa differenza tra i centri di dimensione minore (fino a 20mila abitanti) e i centri più grandi (oltre 20mila abitanti) rispetto alla ripartizione della domanda di mobilità tra urbano ed extraurbano. Nel 2009 l'incidenza degli spostamenti fuori dal comune di residenza si attesta in Veneto al 69,3% tra i cittadini dei centri più piccoli (fino a 5mila abitanti), al 61,4% tra i cittadini dei centri compresi nella fascia 5-10mila abitanti - valori quindi ben più alti della media generale pari come si è visto al 45,7% - per "crollare" al 27,8% nelle aree urbane con oltre 20mila abitanti.

SPOSTAMENTI GIORNALIERI, PER LAVORO O STUDIO, INTERNI AL TERRITORIO, IN ENTRATA E IN USCITA (%) CENSIMENTI 1991 E 2001

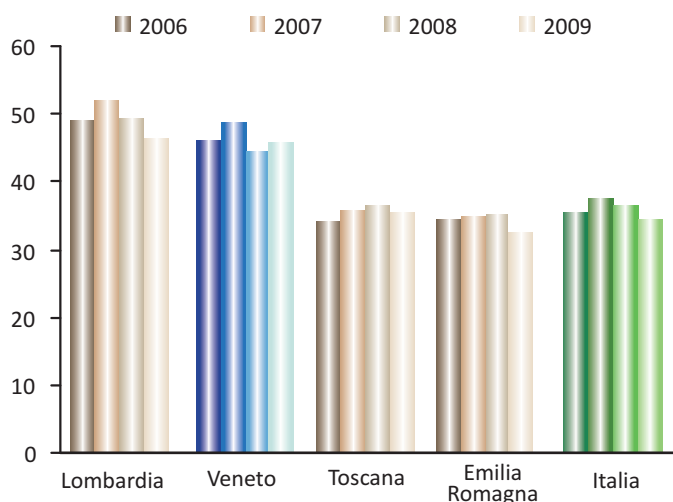


(a) Con il termine 'prima cintura' si intendono i comuni confinanti con il capoluogo, con il termine 'seconda cintura' si intendono i comuni confinanti con la prima cintura.

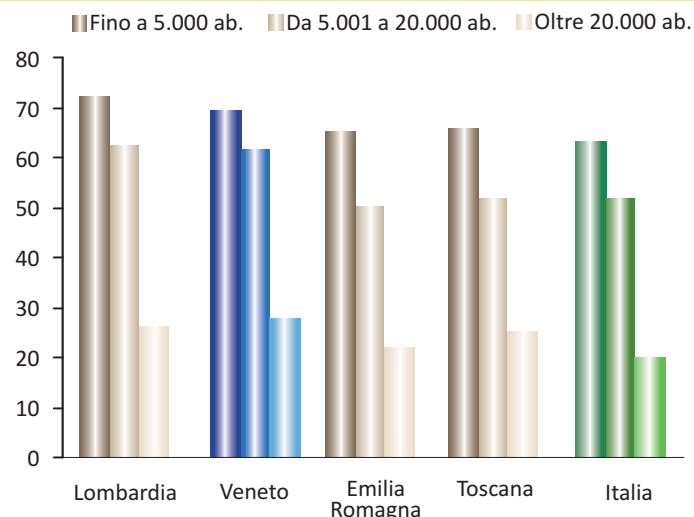
GRADO DI URBANIZZAZIONE DEI COMUNI ITALIANI ANNO 2001



SPOSTAMENTI (%) GIORNALIERI FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE DI RESIDENZA - ANNI 2006:2009



SPOSTAMENTI (%) FUORI COMUNE PER CLASSI DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA DEI COMUNI DI RESIDENZA - ANNO 2009



Per approfondire le caratteristiche della mobilità extraurbana in Veneto è utile effettuare un'analisi di segmentazione rispetto alle motivazioni degli spostamenti e ai mezzi di trasporto utilizzati, forse i più importanti elementi descrittivi della domanda di mobilità in chiave conoscitiva e per la determinazione delle politiche di settore.

MOTIVAZIONI DEGLI SPOSTAMENTI E MEZZI DI TRASPORTO

Le ragioni di spostamento legate al lavoro o allo studio generano una quota di spostamenti extracomunali largamente superiore alle altre motivazioni. Questo è vero in Veneto come nel resto del Paese ed è un dato che non sorprende. I viaggi per lavoro sono in media più lunghi e regolari e si associano in gran parte al modello tradizionale del pendolarismo. Sull'altro fronte, la mobilità dovuta alla gestione familiare è invece tipicamente di corto raggio e di norma gravita su un bacino di servizi di prossimità.

Negli spostamenti per lavoro o studio, i tragitti fuori dal comune di residenza rappresentano in Veneto nel 2009 ben il 62,6% del totale, un valore di molto superiore alla media nazionale (46,9%) e allineato a quello della Lombardia (62,4%). Negli spostamenti per gestione familiare, i rapporti si rovesciano: solo il 32% delle percorrenze in Veneto escono dai confini comunali, un dato che resta comunque significativamente superiore alla media nazionale (24,6%). Infine, la mobilità per tempo libero evidenzia nel Veneto una componente extracomunale pari al 40,6% del totale - quindi tra i due valori espressi da studio/lavoro e gestione familiare, ma molto più vicina a quest'ultima -, staccando di nuovo in misura sensibile il dato nazionale (29,4%) e allineandosi a quello lombardo (37,8%).

Passando alle modalità di trasporto utilizzate e considerando la sola macroripartizione mezzi pubblici-mezzi privati, il dato complessivo che emerge conferma in primo luogo per il Veneto il peso maggiore della componente extracomunale della domanda su entrambe le aggregazioni. Nel 2009 il 58,2% degli spostamenti dei cittadini veneti effettuati con mezzi privati e il 62,2% di quelli effettuati con mezzi pubblici hanno avuto una destinazione finale esterna al comune di residenza. Dai dati risulta, inoltre, che negli ultimi anni in Veneto è cresciuto l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti fuori comune, a differenza di quanto accaduto in molte altre aree del Paese.

SPOSTAMENTI (%) FUORI COMUNE A SECONDA DELLA MOTIVAZIONE - ANNI 2006:2009

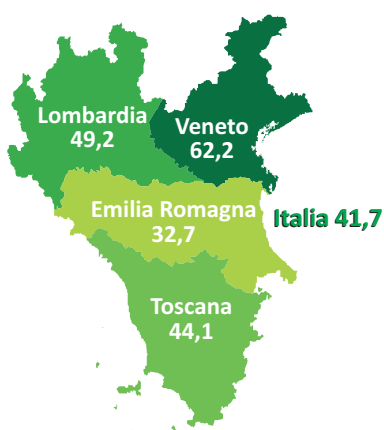
	Lavoro o studio				Gestione familiare				Tempo libero			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
Lombardia	65,7	66,5	67,2	62,4	33,6	41,9	31,8	36,3	39,2	43,8	43,2	37,8
Veneto	57,5	65,4	58,8	62,6	35,9	38,0	32,6	32,0	39,1	40,6	38,3	40,6
Emilia Romagna	50,3	48,4	47,6	44,4	20,1	23,4	19,6	20,1	28,4	31,2	33,2	29,2
Toscana	46,6	50,2	49,3	47,8	21,9	23,1	27,6	24,0	30,8	32,3	30,6	32,0
Italia	48,9	51,9	49,8	46,9	23,2	26,3	24,6	24,6	30,6	32,5	31,9	29,4

SPOSTAMENTI (%) FUORI COMUNE A SECONDA DEL MEZZO DI TRASPORTO ANNI 2006:2009

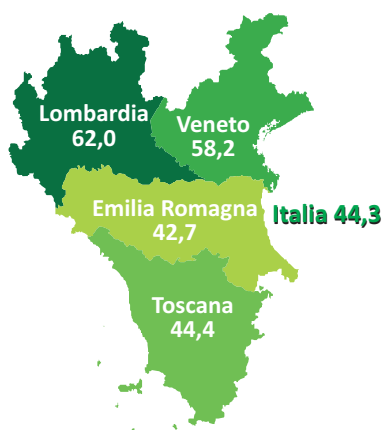
	Mezzi privati				Mezzi pubblici			
	2006	2007	2008	2009	2006	2007	2008	2009
Lombardia	64,4	68,1	63,9	62,0	56,7	51,4	52,5	49,2
Veneto	56,3	61,4	58,1	58,2	57,0	62,0	57,7	62,2
Emilia Romagna	45,1	44,4	44,6	42,7	54,7	50,0	51,4	32,7
Toscana	43,8	43,8	44,9	44,4	52,9	60,0	45,0	44,1
Italia	45,5	47,5	46,8	44,3	50,4	48,8	45,9	41,7

Anno 2009

Mezzi Pubblici

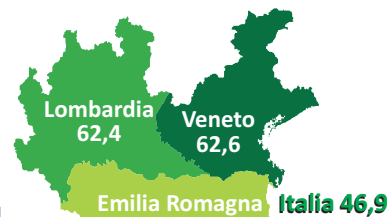


Mezzi privati

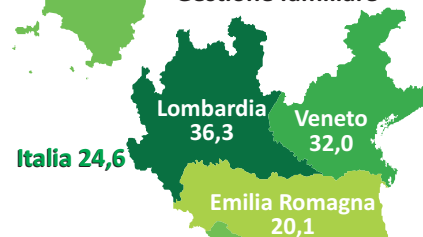


Anno 2009

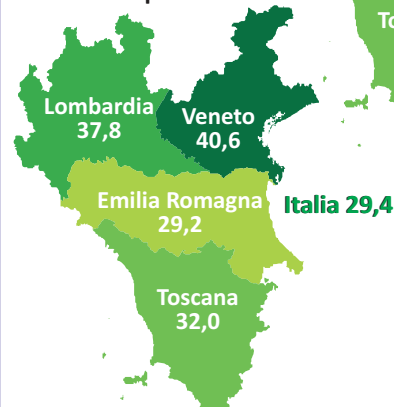
Lavoro o studio



Gestione familiare



Tempo libero



STATISTICHE *Flash*

Alcune curiosità emergono anche guardando alle caratteristiche socio-anagrafiche della popolazione mobile. In Veneto nel 2009 si sono diretti fuori dai confini comunali il 48,3% degli spostamenti maschili e il 42,9% di quelli femminili. Entrambi questi valori sono superiori alla media nazionale, ma il divario tra i due sessi è più rilevante nel complesso dell'Italia: 38,7% contro 29,8%.

CARATTERISTICHE SOCIO-ANAGRAFICHE

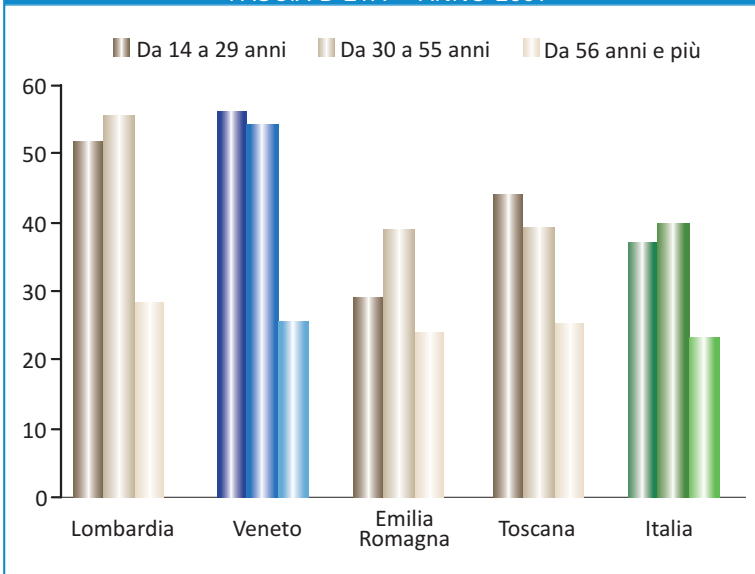
Si evidenzia, inoltre, un evidentissimo scarto tra fasce di età più mature e resto della popolazione, in Veneto come nel resto del Paese. Nello specifico, in Veneto, sempre nel 2009, gli spostamenti extraurbani dei giovani (14-29 anni) e delle fasce centrali di età (30-55 anni) incidono rispettivamente per il 56,1% e per il 54,1% del totale, mentre quelli di chi ha un'età superiore ai 55 anni scendono repentinamente al 25,4% del

totale. Per finire, uno sguardo alla segmentazione della domanda per posizione professionale dell'intervistato. I dati registrati riflettono in questo caso andamenti attesi: gli spostamenti degli occupati - sia lavoratori dipendenti che lavoratori autonomi - e degli studenti esibiscono quote di mobilità extraurbana di gran lunga superiore alle fasce deboli di popolazione non attiva (pensionati, casalinghe) o disoccupata. In Veneto nel 2009 questo scarto è particolarmente accentuato.

SPOSTAMENTI (%) FUORI COMUNE A SECONDA DEL GENERE ANNI 2006:2009

	2006		2007		2008		2009	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Lombardia	53,5	44,4	59,2	44,3	57,9	40,9	51,7	41,1
Veneto	49,3	42,5	53,1	43,9	51,2	37,6	48,3	42,9
Emilia Romagna	38,1	30,4	38,8	30,5	39,9	30,2	38,9	26,2
Toscana	39,0	28,8	40,1	31,3	40,1	33,0	40,0	30,9
Italia	39,5	31,3	42,8	32,0	41,9	30,7	38,7	29,8

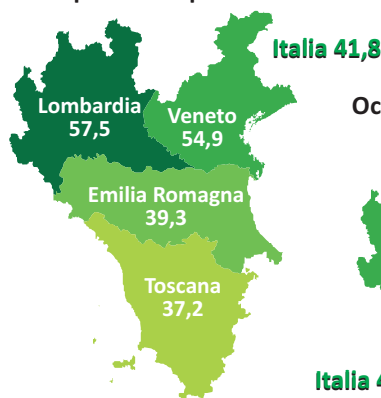
SPOSTAMENTI (%) FUORI COMUNE A SECONDA DELLA FASCIA D'ETÀ - ANNO 2009



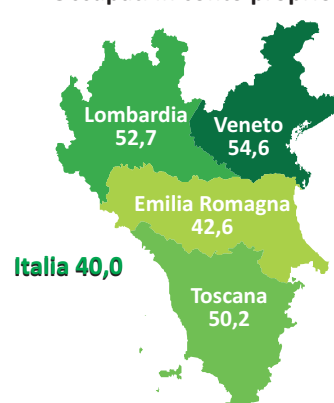
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Isfort-Osservatorio Audimob sulla mobilità degli italiani.

SPOSTAMENTI (%) FUORI COMUNE A SECONDA DELLA CONDIZIONE PROFESSIONALE - ANNO 2009

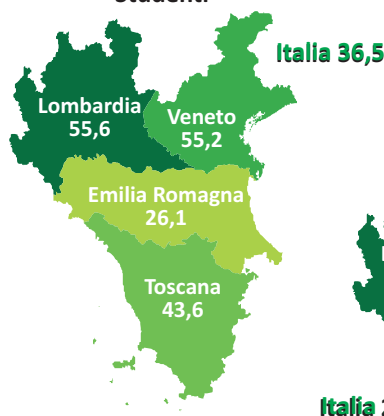
Occupati alle dipendenze



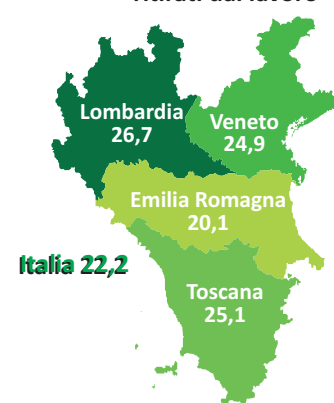
Occupati in conto proprio



Studenti



Disoccupati, casalinghe, ritirati dal lavoro



Regione del Veneto
- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, agli Affari Generali
- Segreteria generale della programmazione
- Direzione sistema statistico regionale
Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel.041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Linda Vegro tel. 041/2793919